



Cari amici,

Rivolgo a tutti i partecipanti un saluto cordiale.

La vostra iniziativa di oggi vede il centro-destra unito in molte sue componenti, partiti e movimenti politici, ma soprattutto un centro-destra che si apre alla società civile, che dialoga con i soggetti civici e con il mondo dell'impresa, delle professioni, del lavoro, della cultura, del terzo settore.

La vostra è la sola strada giusta: la crisi della politica nasce proprio dal fatto che i partiti si sono chiusi in sé stessi, a difesa di un piccolo numero di professionisti della politica che perseguono soltanto i propri interessi e la propria sopravvivenza.

Il centro-destra è la maggioranza naturale in Italia e in Campania. Tornerà a vincere proprio cambiando questo modo di intendere la politica, rivolgendosi ai tanti italiani che oggi ne sono lontani, delusi, disgustati, rassegnati.

Questo rifiuto della politica, assolutamente giustificato, si traduce nel voto di protesta a sostegno dei Cinque Stelle, oppure nell'astensionismo. Due pericoli diversi ma altrettanto gravi per la nostra democrazia.

Noi abbiamo il dovere e la possibilità di riportare a casa quel voto, offrendo agli italiani delusi, scoraggiati, impauriti, agli italiani che da anni sono guidati da governi che non hanno mai potuto scegliere, un'alternativa vera, seria, affidabile.

Dobbiamo proporre progetti concreti e verificabili, che devono camminare sulle gambe di persone serie, oneste, capaci, di conclamata efficienza, persone che hanno saputo dimostrare nella loro vita di lavoro quello che sanno fare.

Questo è ancora più importante proprio in una realtà come la Campania.

La vostra, come credo sappiate, è una regione alla quale sono particolarmente legato, una regione straordinaria per storia, arte, paesaggi, accoglienza, ma anche la regione più gravata da molti problemi e molte difficoltà. Il vostro è il dramma del nostro sud, un dramma che non trova spazio nell'agenda dei governi di sinistra, che non ne parlano più, come se i problemi del Mezzogiorno si fossero improvvisamente risolti. Al contrario, si sono aggravati, nonostante l'impegno delle forze economiche, che

ottengono buoni risultati pure in condizioni strutturali così difficili.

Lo raccontano con grande chiarezza i numeri elaborati in una ricerca recentissima della CGIA di Mestre: negli ultimi anni il divario fra sud e nord è ulteriormente peggiorato, a partire dall'occupazione.

C'è di più, i governi di sinistra non soltanto non si sono occupati del Sud, ma stanno facendo pagare proprio al Mezzogiorno il prezzo di politiche sbagliate. Le regioni del Sud, cioè le più fragili del nostro Paese da un punto di vista economico e sociale, sono condannate dalla geografia ad essere le prime a subire le conseguenze di un fenomeno come gli sbarchi dei migranti, che è per larga parte anche conseguenza degli errori, delle negligenze, dell'approssimazione dei governi del Partito Democratico negli ultimi anni.

I nostri governi avevano bloccato gli sbarchi, quelli di sinistra non soltanto li hanno incoraggiati con una politica fatta di incertezze e falso buonismo, ma hanno accettato e sottoscritto ufficialmente la decisione europea per la quale tutti i migranti soccorsi in mare, da navi di qualsiasi nazionalità, vengano condotti nei porti italiani. Naturalmente nei porti del mezzogiorno che sono nel cuore del Mediterraneo.

Una scelta irresponsabile, che diventerebbe ancora più grave se in qualche modo la nostra acquiescenza nei confronti dell'Europa fosse stata merce di scambio per una maggiore flessibilità sui conti pubblici, usata dal governo al fine di raccogliere più consenso elettorale.

Ma ora ci sono anche gli incendi.

Le fiamme che in questi giorni hanno avvolto il Vesuvio, che deturpano uno dei paesaggi più belli del mondo, che pongono in pericolo vite umane e proprietà delle persone, sono un simbolo del fallimento della sinistra nel governo nazionale e locale.

Noi abbiamo saputo operare in modo ben diverso.

I nostri governi hanno liberato, dieci anni fa, Napoli e la Campania dalla morsa dei rifiuti in soli 58 giorni; hanno realizzato infrastrutture come l'alta velocità che oggi consente di andare da Napoli a Roma in un'ora e da Napoli a Milano in poco più di quattro ore; hanno investito nel sud più di qualunque altro governo della storia repubblicana; hanno inflitto colpi determinanti alla criminalità organizzata.

Successivamente abbiamo attraversato come centro-destra un periodo difficile, lo sappiamo bene, ma lo abbiamo superato grazie all'impegno generoso di tutti voi.

Permettetemi quindi di rivolgere un particolare ringraziamento e un abbraccio affettuoso ai miei azzurri di Forza Italia: i parlamentari, i consiglieri locali, i dirigenti nazionali e locali. Insieme costituiscono una squadra che sta ben lavorando per costruire il futuro.

La Campania, e Napoli, meritano certamente di più e di meglio della cattiva gestione della sinistra nelle sue diverse declinazioni.

Sta a Voi costruire un'alternativa credibile. La vostra iniziativa di oggi è un primo passo positivo e importante su questa strada.

Vi auguro buon lavoro e invio a tutti un saluto affettuoso.

A handwritten signature in black ink, reading "Silvio Berlusconi". The signature is written in a cursive, flowing style with a large, prominent initial 'S'.